



igienisti on-line

Periodico informativo SItI di Igiene
Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

Direttore responsabile: **Carlo Signorelli**

Testata registrata al Tribunale di Roma N. 226/2016

L'intervista del mese

PAOLO BONANNI

Ordinario di Igiene, Università di Firenze

Coordinatore del Board Intersocietario del Calendario Vaccinale per la Vita

Piano vaccinale e legge 119 sono un punto di partenza, non di arrivo

Il Gruppo del Board del Calendario Vaccinale per la Vita rappresenta per la Presidenza della SItI un grande valore aggiunto all'attività delle associazioni scientifiche di settore ma anche per la Sanità pubblica del nostro Paese. Ne parliamo con Paolo Bonanni, Ordinario di Igiene a Firenze e Coordinatore del Board del Calendario Vaccinale per la Vita (cui partecipano SITI; FIMMG, FIMP e SIP) inaugurando la nuova rubrica di Igienisti On-line dedicato a personaggi e temi rilevanti per la sanità pubblica.

Professor Bonanni, dal 2012 al 2014 è cambiato l'approccio alle politiche vaccinali in Italia ma anche in Europa. Tra gli stakeholders, le società scientifiche hanno rivestito un ruolo crescente nel supporto alle istituzioni. Cosa ne pensa ?

L'approvazione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019, l'inserimento delle vaccinazioni tra i Livelli Essenziali di Assistenza e, infine, la legge sull'obbligo di 10 vaccinazioni per l'accesso scolastico hanno profondamente cambiato non solo il panorama normativo e applicativo, ma anche la percezione dell'importanza delle vaccinazioni da parte della popolazione e dei mass media. Senza voler essere auto-celebrativi, il lungo percorso che abbiamo iniziato nel 2012 con la proposta del primo Calendario per la Vita, ha dato un contributo fondamentale per il conseguimento di un punto di partenza (non certo di arrivo...) che ci pone tra i Paesi con l'offerta vaccinale più completa al mondo.

Quali le ragioni di questo cambiamento ?

Se è vero che una serie di circostanze favorevoli e la presenza di persone a noi vicine nel cuore delle istituzioni hanno favorito tale risultato, non possiamo tacere sul fatto che quanto abbiamo creato rappresenta l'unico esempio finora nel nostro Paese di capacità di informare 'dal basso' leggi e linee guida riconosciute: non era mai accaduto prima, per nessun altro settore del mondo medico. Nel corso del 2017 abbiamo fatto sentire la nostra autorevolezza nei momenti di crisi comunicativa (vedi ad esempio la trasmissione sulla vaccinazione HPV di Report), ed abbiamo fornito indicazioni operative a tutti i Colleghi impegnati nel recupero degli inadempienti quando le autorità sanitarie non fornivano ancora chiare linee di comportamento sulle complesse casistiche

da affrontare. Il nuovo ruolo riconosciuto anche a livello legislativo alle Società Scientifiche e Professionali quali generatrici di Buone Pratiche e Linee Guida, ci pongono nel 2018 nella situazione ideale per continuare fruttuosamente il nostro lavoro comune.

Quali le prospettive future ?

Le cose da fare sono molteplici, e richiederanno a mio avviso la creazione nell'ambito del consolidato Board del Calendario per la vita di piccoli nuclei che si prendano l'incarico di istruire il lavoro da discutere poi tra tutti. Oltre alla tradizionale predisposizione del Calendario per la Vita 2018 (visto che ci siamo riproposti di aggiornarlo ogni 2 anni), avevamo già deciso insieme di ampliare i nostri orizzonti per definire le linee di indirizzo di modelli rinnovati di organizzazione delle attività vaccinali, che siano declinati a livello regionale in modo mirato, ma partendo da un approccio generale condiviso e unitario. Si era poi condivisa l'opportunità di produrre un 'libro bianco' a schede con informazioni pratiche per chi vaccina, da poter continuamente aggiornare in funzione delle novità, e da distribuire a pediatri, MMG e personale dei servizi di vaccinazione. Sarà poi opportuno rivisitare, anche alla luce delle nuove normative, le questioni del consenso e dissenso informato, e il debito informativo nell'epoca dell'obbligo per l'accesso a scuola, che credo renda, se possibile, ancora più importante fornire un'informazione completa e partecipata sull'importanza dell'immunizzazione a genitori, adolescenti, adulti ed anziani.

La nuova legge sull'obbligo vaccinale sta portando ad un incremento significativo delle coperture vaccinali in Italia ottenendo così in tempi brevi il risultato prefissato. Ma era proprio necessario arrivare a questo provvedimento coercitivo ?

Nessuno di noi dieci anni fa avrebbe ritenuto possibile ri-introdurre una forma di obbligo vaccinale (peraltro allargato) per l'accesso a scuola. L'esperienza pilota di sospensione dell'obbligo perseguita dal Veneto rappresentava il primo esempio applicativo di un movimento culturale che riteneva l'adesione consapevole la sola opzione futura per ottenere gli obiettivi delle strategie di immunizzazione. Non avevamo però considerato che il clima culturale e comunicativo è profondamente e inaspettatamente mutato negli anni scorsi. Credo che un ritorno temporaneo all'obbligo fosse una scelta ineludibile nella nuova realtà dei social network e della 'incertezza vaccinale' (*vaccine hesitancy*). E non tanto per 'coercire' i genitori, ma per segnalare in modo chiaro ed inequivocabile ai molti comprensibilmente indecisi perché sottoposti ad una schizofrenia informativa (*'i vaccini sono fondamentali per la salute' - 'i vaccini sono molto pericolosi'*) che le istituzioni non esitano affatto, e che la vaccinazione è una scelta individuale ineludibile nei confronti della salute dei propri figli, e un dovere sociale per proteggere i più deboli nella comunità. I risultati di crescita delle coperture sono molto incoraggianti. Speriamo che sia un preludio ad una rinnovata e diffusa consapevolezza sull'importanza delle vaccinazioni, che ci consenta di tornare ad una piena adesione consapevole nel più breve tempo possibile. Nel frattempo è necessario moltiplicare le iniziative per comunicare in modo sempre più efficace e partecipato quanto sia cruciale aderire alla proposta di immunizzazione che il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19 ha giustamente reso così ampia per tutti.